

Le parole del Papa ai giovani

500.000 giovani da tutta Italia si sono riuniti a Loreto per preparare insieme a Benedetto XVI la Giornata Mondiale della Gioventù che è prevista per il prossimo anno in Australia, a Sidney.

08/10/2007

Accanto al santuario di Loreto che, secondo la tradizione, conserva la casa nella quale l'arcangelo Gabriele apparve alla Vergine Maria, il Papa ha parlato ai giovani di generosità, di

fede e coraggio nella testimonianza cristiana. Un incontro pieno di affetto per il Pontefice, il quale ha voluto rispondere con parole importanti per i giovani: riportiamo di seguito alcune parti del discorso del Papa durante la Veglia di sabato nella Piana di Montorso e durante l’Omelia di domenica 2 settembre:

1 settembre Veglia con i giovani nella Piana di Montorso:

“...Qualunque sia il motivo che vi ha condotto qui, posso dirvi che a riunirci anche se è coraggioso dirlo è lo Spirito Santo. Sì, è proprio così: qui vi ha guidati lo Spirito; qui siete venuti con i vostri dubbi e le vostre certezze, con le vostre gioie e le vostre preoccupazioni. Ora tocca a noi tutti, a voi tutti aprire il cuore ed offrire tutto a Gesù.

Ditegli: ecco, sono qui, certamente non sono ancora come tu mi vorresti, non riesco nemmeno a capire fino in

fondo me stesso, ma con il tuo aiuto sono pronto a seguirti. Signore Gesù, questa sera vorrei parlarti, facendo mio l'atteggiamento interiore e l'abbandono fiducioso di quella giovane donna, che oltre duemila anni fa disse il suo "sì" al Padre che la sceglieva per essere la tua Madre. Il Padre la scelse perché docile e obbediente alla sua volontà. Come lei, come la piccola Maria, ognuno di voi, cari giovani amici, dica con fede a Dio: Eccomi, «avvenga di me quello che hai detto»!

Quale stupendo spettacolo di fede giovane e coinvolgente stiamo vivendo questa sera! Questa sera Loreto è diventata, grazie a voi, la capitale spirituale dei giovani; il centro verso cui convergono idealmente le moltitudini di giovani che popolano i cinque Continenti. In questo momento ci sentiamo come attorniati dalle attese e dalle speranze di milioni di giovani del

mondo intero: in questa stessa ora
alcuni stanno vegliando, altri
dormono, altri ancora studiano o
lavorano; c'è chi spera e chi dispera,
chi crede e chi non riesce a credere,
chi ama la vita e chi invece la sta
gettando via. A tutti vorrei giungesse
questa mia parola: il Papa vi è vicino,
condivide le vostre gioie e le vostre
pene, soprattutto condivide le
speranze più intime che sono nel
vostro animo e per ciascuno chiede
al Signore il dono di una vita piena e
felice, una vita ricca di senso, una
vita vera. [...]

Mi chiedo e vi domando: le richieste
che Dio ci rivolge, per quanto
impegnative possano sembrarci,
potranno mai uguagliare ciò che fu
domandato da Dio alla giovane
Maria? Cari ragazzi e ragazze,
impariamo da Maria a dire il nostro
"sì", perché lei sa veramente che cosa
significhi rispondere generosamente
alle richieste del Signore. Maria, cari

giovani, conosce le vostre aspirazioni più nobili e profonde. Conosce bene, soprattutto, il vostro grande desiderio di amore, il vostro bisogno di amare e di essere amati.

Guardando a lei, seguendola docilmente scoprirete la bellezza dell'amore, non però di un amore "usa-e-getta", passeggero e ingannevole, prigioniero di una mentalità egoista e materialista, ma dell'amore vero e profondo. Nel più intimo del cuore ogni ragazzo e ogni ragazza, che si affaccia alla vita, coltiva il sogno di un amore che dia senso pieno al proprio avvenire. Per molti questo trova compimento nella scelta del matrimonio e nella formazione di una famiglia dove l'amore tra un uomo e una donna sia vissuto come dono reciproco e fedele, come dono definitivo, suggellato dal "sì" pronunciato davanti a Dio nel giorno del matrimonio, un "sì" per tutta l'esistenza. So bene che questo sogno è oggi sempre meno facile da

realizzare. Attorno a noi quanti fallimenti dell'amore! Quante coppie chinano la testa, si arrendono e si separano! Quante famiglie vanno in frantumi! Quanti ragazzi, anche tra voi, hanno visto la separazione e il divorzio dei loro genitori! A chi si trova in così delicate e complesse situazioni vorrei dire questa sera: la Madre di Dio, la Comunità dei credenti, il Papa vi sono accanto e pregano perché la crisi che segna le famiglie del nostro tempo non diventi un fallimento irreversibile. Possano le famiglie cristiane, con il sostegno della Grazia divina, mantenersi fedeli a quel solenne impegno d'amore assunto con gioia dinanzi al sacerdote e alla comunità cristiana, il giorno solenne del matrimonio. [...]

Fin d'ora vorrei dare a voi giovani appuntamento a Sidney, dove tra un anno si terrà la prossima Giornata Mondiale della Gioventù. Lo so,

l’Australia è lontana e per i giovani italiani è letteralmente all’altro capo del mondo... Preghiamo perché il Signore che compie ogni prodigo conceda a molti di voi di esserci. Lo conceda a me, lo conceda a voi. È questo uno dei tanti nostri sogni che questa notte pregando insieme affidiamo a Maria. Amen.

Domenica 2 settembre, Celebrazione Eucaristica:

“Di quanti messaggi, che vi giungono soprattutto attraverso i mass media, voi siete destinatari! Siate vigilanti! Siate critici!” [...] “Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all’arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all’apparire e all’avere, a scapito dell’essere”.

Parlando dell’enorme influenza che vogliono avere i media sui giovani,

ha detto loro: “Non andate dietro all’onda prodotta da questa potente azione di persuasione”. “Non abbiate paura, cari amici, di preferire le vie ‘alternative’ indicate dall’amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l’interesse profondo per il bene comune”.

Il Papa ha anche incoraggiato i ragazzi a non avere “paura di apparire diversi e di venire criticati per ciò che può sembrare perdente o fuori moda”. “I vostri coetanei, ma anche gli adulti, e specialmente coloro che sembrano più lontani dalla mentalità e dai valori del Vangelo, hanno un profondo bisogno di vedere qualcuno che osi vivere secondo la pienezza di umanità manifestata da Gesù Cristo”, ha assicurato. “Quella dell’umiltà, cari amici, non è dunque la via della rinuncia ma del coraggio – ha

sottolineato –. Non è l'esito di una sconfitta ma il risultato di una vittoria dell'amore sull'egoismo e della grazia sul peccato”.

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/le-parole-del-papa-ai-giovani/> (01/02/2026)